

bluerating

ADVISORY & ASSET MANAGEMENT

UN ANNO SU DUE BINARI

Le banche-reti tracciano
un bilancio del 2023

TRIMESTRALI RESISTENTI

Conti senza sorprese
per i big dell'advisory

L'ESERCITO DELLE POSTE

I consulenti finanziari
sono già più di 8mila

SCENARI DI CRESCITA

Andrea Orsi racconta come **M&G Investments** è riuscita ad avere risultati positivi in Italia anche in un contesto sfidante per l'industria nazionale del risparmio gestito. Merito di un modello di business diversificato e del legame stretto con i distributori

Andrea Orsi
country head Italy di M&G Investments

ISSN 2037-1551



DICEMBRE 2023 - Numero 12 - Anno XIII - 5,00 euro
Mensile - Prima Inmissione 15/12/2023 - Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1, LOAM

È l'ora di Incantalia

Riccardo Illy parla dei nuovi negozi multimarca del Polo del Gusto

di Francesca Vercesi

Dalla sua nascita nel 2019, il **Polo del Gusto**, la sub-holding del gruppo **Illy** che raggruppa tutti i marchi extra-caffè, è stato un laboratorio in continua evoluzione. Tanto da aver portato, lo scorso settembre, all'inaugurazione a Trieste di **Incantalia**, il primo negozio del nuovo progetto di negozi plurimarca che verranno aperti in tutta Italia. **BLUERATING** ne ha parlato con **Riccardo Illy** che del Polo del Gusto è presidente. Illy in passato è stato sindaco di Trieste, deputato del Parlamento italiano e presidente della Regione Friuli Venezia Giulia.

Che cosa rappresenta per lei Incantalia e quali saranno le tappe future?

Incantalia segna l'inizio di una nuova fase di sviluppo del Polo del Gusto, il punto di arrivo di un

percorso cominciato tanto tempo fa, con la diversificazione dell'offerta all'interno del Gruppo Illy. Sin dai primi anni 2000, abbiamo avviato acquisizioni con un obiettivo: accogliere produttori d'eccellenza in settori per noi strategici e complementari: cioccolato, tè, biscotti, succhi di frutta, vino. Un lungo viaggio alla ricerca di prodotti di qualità superiore, realizzati da aziende caratterizzate da un forte senso di responsabilità sociale e ambientale, in ogni passaggio della produzione.

Da dove viene il nome?

Il nome **Incantalia** allude alla filosofia dell'incanto, inteso come valore dell'esperienza finale di un prodotto di qualità. Lo stupore del consumatore, alla scoperta della qualità superiore, diventa parte integrante della missione d'impresa, un obiettivo da perseguire attraverso

ogni passaggio della filiera.

L'incanto è un tema che ha guidato e continua a ispirare la mia attività di imprenditore e la mia personale ricerca. Un viaggio bellissimo, che mi ha regalato incontri con idee semplici e vincenti, aziende esemplari, biografie singolari e coraggiose.

Come nasce?

Incantalia nasce come un progetto plurimarca: offre una selezione ampia di marche d'eccellenza dell'agroalimentare e del vino.





Non solo quindi i prodotti della famiglia del Polo del Gusto ma tantissimi altri, dal riso alla pasta, dall'olio ai vini. Si tratta di aziende che ho conosciuto, visitato, di cui conosco bene le caratteristiche che le rendono pregiate, dalla materia prima alla lavorazione. Sono quindi una mia scelta, frutto della mia passione e della mia esperienza. Dopo l'apertura del primo negozio a Trieste, Incantalia si svilupperà come una rete di negozi in tutta Italia, oltre a diventare nel prossimo futuro un portale di e-commerce.

State lavorando sul concetto di economia circolare e di cultura alimentare. A che punto siamo?

Posso dire che le aziende del Polo del Gusto condividono e portano avanti, ciascuna a suo modo, un profondo senso di responsabilità verso l'uso di tutte le risorse e l'impatto della propria produzione: un impegno che si traduce in azioni precise. Due esempi, tra i molti: Achillea, azienda bio fin dalla sua fondazione, pioniera in Italia della produzione con frutta da agricoltura biologica; Domori, cui si deve un contributo fondamentale alla biodiversità del cacao, grazie alle sue piantagioni in Venezuela ed Ecuador: un lavoro che ha permesso il recupero di sette varietà di Criollo, specie tra le più pregiate al mondo e sull'orlo dell'estinzione quando Domori cominciò a occuparsene.